

IERI L'ANTEPRIMA A TARANTO, DA DOMANI NELLE SALE

“Marpiccolo”, il film della rinascita

L'attore sulla cresta dell'onda, Michele Riondino, saluta l'attore esordiente ed emergente Giulio Beranek (nella foto) con un "oh". Un suono monosillabico, cupo, duro che a Taranto vuole dire molte cose: "ciao, come stai?", "sono davvero contento di vederti".

Seduti sui gradini che portano alle gallerie del cineteatro Orfeo, i due protagonisti (e antagonisti) del film di Alessandro di Robilant, "Marpiccolo", sembrano dare conferma a Ezio Ricci, responsabile del Cresc della Regione Puglia, il quale, di lì a poco, durante la conferenza stampa che ha concluso le due anteprime tarantine della pellicola, lancia l'idea di un workshop sui mestieri del cinema, all'inizio del prossimo anno. Che l'esperienza di "Marpiccolo", interamente girato a Taranto e presentato a Roma alla quarta edizione del Festival internazionale del film, possa rivelarsi per la città non un episodio isolato ma occasione proficua per la nascita di nuovi talenti locali, come lo sono Riondino e Beranek

ma anche molti degli altri interpreti.

«Taranto ha bisogno di una politica culturale che possa mettere l'individuo in condizione di riscattarsi», dice Ricci. E non fuggire come fa invece Tiziano, il protagonista. Ambientato in uno dei quartieri più degradati, "Marpiccolo" è dedicato a lui, un diciassettenne che intende spezzare la morsa della malavita che grava sulla sua esistenza, su quella della sua famiglia, forse sulla città.

Un tema forte: i tarantini che affollavano martedì sera l'anteprima non hanno infatti mostrato di gradire la pellicola alla quale hanno riservato applausi di circostanza. Domani "Marpiccolo" esce nelle sale di tutta Italia. Per Taranto banco di prova sarà il grande schermo del cinema Bel-larmino.

A.Pr.